



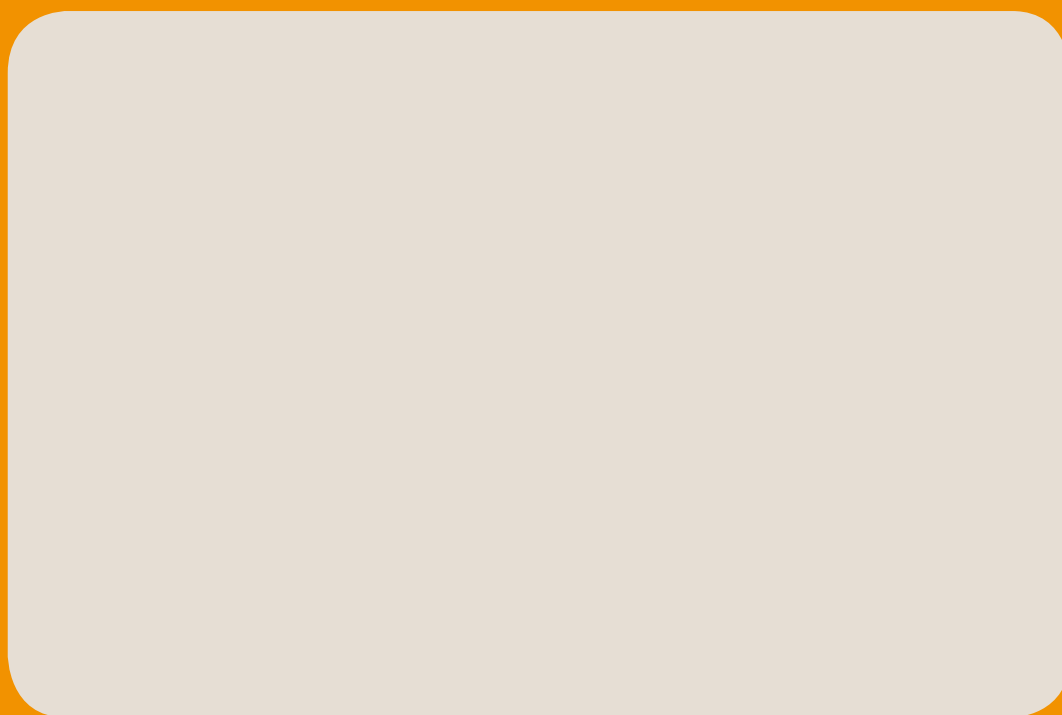
Amministrazione Comunale di Morano Calabro



TERRE MOTO

IO NON RISCHIO

CAMPAGNA NAZIONALE
sulla riduzione
del rischio sismico





CM 5562C © 2011 Dipartimento della Protezione Civile / INGV / INGV Progetti Educativi S.r.l. • Grafica: Carlo Boschi • Illustrazioni: Roberto Luciani
Un progetto formativo promosso dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in collaborazione con Giunti Progetti Educativi.

CAMPAGNA NAZIONALE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO



800 840 840

Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile

La campagna nazionale "Io non rischio" è una iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia del Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e in raccordo con le Regioni interessate. Questa prima campagna si svolge in una decina di località a rischio sismico elevato, e nei prossimi anni sarà estesa ad altre realtà del territorio nazionale. Protagonisti principali di questa iniziativa sono i volontari, cittadini che oggi si assumono in prima persona la responsabilità nella prevenzione del rischio. Una responsabilità che è di tutti.

L'ITALIA È UN PAESE SISMICO

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi hanno avuto effetti distruttivi (cioè con una magnitudo superiore a 5.5) e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009.

Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo l'Apennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale.

Tu vivi in una zona ad alta pericolosità sismica, dove già in passato si sono verificati forti terremoti.

COSA SUCCEDDE A UN EDIFICIO?

Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono gli edifici con spinte orizzontali.

Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. È il crollo delle case che uccide, non il terremoto.

Oggi, tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.

ANCHE IL PROSSIMO TERREMOTO FARÀ DANNI?

Dipende dalla forza del terremoto (se ne verificano migliaia ogni anno, la maggior parte di modesta energia) e dalla vulnerabilità degli edifici, cioè dal livello di rischio. Nella zona in cui vivi il rischio sismico è elevato e già in passato i terremoti hanno provocato danni a cose e persone. È possibile quindi che il prossimo forte terremoto faccia danni: per questo è importante informarsi, fare prevenzione ed essere preparati a un'eventuale scossa di terremoto.

QUANDO AVVERRÀ IL PROSSIMO TERREMOTO?

Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

GLI EFFETTI DI UN TERREMOTO SONO GLI STESSI OVUNQUE?

A parità di distanza dall'epicentro, l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende dalle condizioni del territorio, in particolare dal tipo di terreno e dalla forma del paesaggio.

In genere, lo scuotimento è maggiore nelle zone in cui i terreni sono soffici, minore sui terreni rigidi come la roccia; anche la posizione ha effetti sull'intensità dello scuotimento, che è maggiore sulla cima dei rilievi e lungo i bordi delle scarpate.

COSA FA LO STATO PER AIUTARTI?

Nel 2009, dopo il terremoto dell'Aquila, lo Stato ha avviato un piano nazionale per la prevenzione sismica, che prevede lo stanziamento alle Regioni di circa un miliardo di euro in sette anni con diverse finalità:

- indagini di microzonazione sismica, per individuare le aree che possono amplificare lo scuotimento del terremoto;
- interventi di miglioramento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti;
- incentivi per interventi di miglioramento sismico di edifici privati.

Imparare a prevenire e ridurre i danni dei terremoti è un compito che riguarda tutti noi. Condividi quello che sai con amici, familiari, vicini di casa: la diffusione di informazioni sul rischio sismico è una responsabilità collettiva, a cui tutti dobbiamo contribuire.

COSA DEVI SAPERE?

In quale zona vivi

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità.

Chi costruisce o modifica la struttura di un'abitazione è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona, per proteggere la vita di chi ci abita.

Per conoscere la zona sismica in cui vivi e quali sono le norme da rispettare, rivolgiti agli uffici competenti della tua Regione o del tuo Comune.

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche.

Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico di fiducia.



L'iniziativa è promossa da:



La **Protezione Civile** in Italia è organizzata in un Servizio Nazionale, un sistema complesso che comprende tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano da calamità naturali, catastrofi e altri eventi calamitosi. Le attività del sistema, coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile, sono la previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, il soccorso alla popolazione e ogni attività diretta a superare l'emergenza.

www.protezionecivile.gov.it



L'**Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze**, fondata nel 1904, è un'organizzazione di volontariato che ha come scopo la costruzione di una società più giusta e solidale. ANPAS è formata da 867 Pubbliche Assistenze: associazioni di volontariato laiche e democratiche presenti in 19 regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di Protezione Civile e di solidarietà internazionale.

www.anpas.org

COSA DEVI FARE PER LA TUA SICUREZZA?

Con il consiglio di un tecnico

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Da solo, fin da subito

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.

- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.

- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.

- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.

- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.

- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.

- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.

- Informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza.

- Elimina infine tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.



L'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** è uno dei più grandi istituti di ricerca al mondo nei settori della geofisica e della vulcanologia. La missione principale di INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici, attraverso la sorveglianza della sismicità del territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

www.ingv.it



ReLuis, la Rete dei laboratori universitari, definisce, organizza e sviluppa programmi di ricerca nel settore dell'ingegneria sismica, con il coinvolgimento di università, enti di ricerca e privati. Opera come interlocutore scientifico del Governo Nazionale e degli Enti Locali al fine di conseguire concreti obiettivi per la valutazione e la riduzione della vulnerabilità e del rischio sismico.

www.reluis.it



Amministrazione Comunale di Morano Calabro

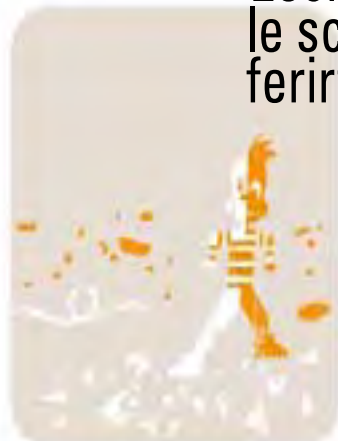
www.comunemoranocalabro.it

COSA FARE SE ARRIVA IL TERREMOTO SUBITO DOPO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.



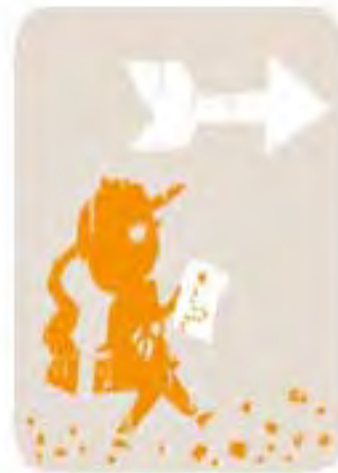
- Esci con prudenza indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.



- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.



- Se sei in una zona a rischio tsunami, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato.



- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune.

COSA FARE SE ARRIVA IL TERREMOTO DURANTE...

- Se sei in un luogo chiuso, cerca riparo nel vano di una porta di un muro portante o sotto una trave, o comunque allontanati dal centro della stanza per proteggerti dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.



- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.



- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.



- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile
800 840 840

0981/4851 Ospedale

**TERRE
MOTO**
IO NON RISCHIO